

## La Parola pregata

FRAMMENTO SULL'EDUCAZIONE

«Ho scritto a voi, giovani, perché siete forti...» (1Gv 1,14)

La giovinezza è il mattino della vita; sia Maria la vostra Stella mattutina. Vi fu tante volte cantato l'inno della giovinezza; la quale poi vi mormora simpatiche note nel cuore. Sogna la libertà e l'indipendenza; che a trent'anni si crede ben più ampia che in realtà non sia. Oh! Nessuno al mondo è mai libero, come immaginate voi. Godete nel nome di Dio la giovinezza; ma sentite le gravi responsabilità di essa. La giovinezza non è un capitolo staccato dal dramma della vita; né la prefazione di un libro senza legame col resto. È invece la premessa di tutto il resto; è il germe da cui tutto si svolge; è il fondamento su cui deve poggiare l'edificio della vita. Siete voi stessi che vi preparate una bella o brutta vita. Siete voi stessi che vi preparate la più bella ed eterna giovinezza dei santi in cielo o l'eterno tenebre esteriori in cui vi è stridore di denti per rabbia, rimorso che non muore, fuoco divoratore.

«Io infatti non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede» (Rm 1,16), dice S. Paolo. Infatti esso ha una forza intrinseca e divina; suppone la ragione, ma dobbiamo usarlo, non sostituirlo con umani ragionamenti.

Beato Giacomo Alberione  
(CISP p. 130)

## Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della luce e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto, la Famiglia Paolina e per tutta la Chiesa.



### Per ottenere vocazioni

O Gesù, Divino Maestro, che hai detto:  
«La messe è molta ma gli operai sono pochi»,  
accogliamo con amore il tuo invito:

«Pregate il Padre Celeste  
che mandi operai alla mietitura».

Suscita una pia crociata vocazionaria:

«Tutti i fedeli per tutte le vocazioni».

Più Sacerdoti! Che siano sale della terra,  
luce del mondo, la città posta sul monte,  
a salvezza dell'umanità  
redenta col tuo sangue.

Più religiosi e più religiose!  
popolando la terra di istituti e case  
che raccolgano i figli della tua predilezione,  
e che siano focolari di luce e calore,  
sorgenti di pietà, giardini di santi;  
per cantare «gloria a Dio  
e pace agli uomini di buona volontà».

O Maria «l'eletta di Dio»,  
Madre e Custode delle vocazioni sante,  
prega con noi, per noi,  
per tutti i chiamati da Dio.

Amen.

Beato G. Alberione

## Preghiamo insieme per le vocazioni



## Novembre 2014

Istituto Maria Santissima Annunziata

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

Credo, mio Dio...



## Invocazione allo Spirito Santo

CONCEDIMI DI AMARTI

*Onnipotente santo Paraclito,  
per quell'amore con il quale  
mi riservasti per te  
dandomi un nome divino,  
concedimi di amarti con tutto il cuore,  
di aderire a te con tutta l'anima,  
d'impegnare tutte le mie forze  
nel tuo amore e servizio,  
di vivere secondo il tuo volere  
e, preparato da te, nell'ora della morte,  
di entrare senza macchia al banchetto nuziale.*

Santa Gertrude

## Dalla Sacra Scrittura

Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».

(Lc 8,21)

## Passo parallelo

Scopo dell'educazione

Un giovane avrà appreso un'arte od un mestiere, quando saprà esercitarlo senza l'assistenza ed il consiglio del maestro.

Un giovane, nello stesso senso, si potrà dire educato moralmente e religiosamente, allorché fuori dell'occhio del superiore o dei genitori saprà essere religioso e ben costumato. Occorre formare i giovani a viver da sé: è necessario formarli così forti di volontà da resistere all'influenza del male che s'innalza d'ogni parte: dar loro tale istruzione religiosa da resistere poi alla valanga di errori, che precipita d'ogni parte: dotarli di tal senno pratico da non lasciarsi guidare dal primo consiglio, dal primo compagno, da qualsiasi esempio: riempire il loro cuore di tali sentimenti di pietà, di bontà, di carità che respingano le bassezze delle passioni. È un lavoro immenso e complesso, giacché si tratta di impossessarsi e dominare tutta l'anima. Si tratta di dare una fede ben illuminata che fissi le idee; una pietà vera che guidi i sentimenti; una volontà risoluta che assicuri la perseveranza; un senso pratico che sia guida sicura; una coscienza diritta che non si lasci sedurre; una spinta soprannaturale che, ricordando il cielo, renda meno potenti le attrattive della terra.

Beato Giacomo Alberione  
(DA, p. 115)

## Considerazioni

*La donna è generatrice e protettrice della vita.*

*Si nota, però, che in varie donne questo meraviglioso dono viene ancorato alle prospettive terrene dall'influenza del secolarismo, per cui i suoi orizzonti, i fini, i desideri, gli auspici non mirano al bene integrale, alla salvezza dell'anima e alla Speranza ma al contingente, racchiusi nei limitati interessi fisici e materiali della vita.*

*Emerge la necessità di formare cooperatrici nello zelo.*

*La donna può portare la vita piena di Dio "con la preghiera, con il buon esempio, con la pietà e le virtù, con le opere di carità, con la parola del Signore, con la correzione, con le buone parole, con l'insegnamento del catechismo, con le canzoncine, con la stampa, con l'attenzione agli infermi e ai poveri, con l'assecondare lo zelo dei pastori (papa, parroci), con la frequenza ai sacramenti, e moltiplicarla con la collaborazione di familiari ed amici" (DA p. 85ss).*

*Opera magnifica è quella di dare la vita con l'educazione morale-religiosa.*

*"Educare non significa insegnare alcune domande del catechismo, con alcune formule di preghiere: non significa disporre i piccoli a ricevere bene la prima comunione ed il sacramento della cresima: no, queste cose sono necessarie, sono mezzi, sono parte dell'educazione, ma sono poco.*

*Educare significa abituare: a pensare ed operare religiosamente. Le abitudini sono il risultato di ripetizione di atti. E questo non solo un giorno: ma due, dieci, mesi, anni, fino a che il giovane non sia giunto al punto di far da sé con piacere, con prontezza, in ogni cosa il suo dovere" (DA p. 114).*



L'incoronazione della Vergine di Andrea Delitio  
(cfr. circolare ottobre 2014, pp. 508-512)